

Governo e prefetture continuano a ignorare il dramma delle popolazioni del Sud colpite dal maltempo

Nessun intervento per disoccupati e braccianti!

Foggia: neanche l'ECA può aiutare i bisogni
Nella frazione di San Carlo i pensionati non possono riscuotere i loro assegni - Deserti asili e scuole: non c'è riscaldamento - Un miliardo di danni nelle campagne calabresi - Il Comune di Matera «costretto» ad assumere 100 disoccupati

FOGGIA, 16.
Passato il grande freddo e le abbondanti nevicate dei giorni scorsi è tornato a splendere in tutta la Capitanata il sole caldo. Ciò nonostante molti Comuni ancora sono isolati, irraggiungibili per via della neve che non permette l'accesso ad alcun mezzo di trasporto. I comuni sono: Anzano di Puglia, Monteleone, Sant'Agata di Puglia, Accadia, Panni, Faeto, Roseto Valfortore e Coltena Valfortore. Con questi comuni non vi è alcun collegamento telefonico.

La situazione stradale invece è la seguente: la statale 17 è instabile con catene sino a Volturara, poi è completamente interrotta. Le provinciali Roseto Alberona, Candela-Cerignola, Carpino-Monte Sant'Angelo e la San Nicola-San Marco in alcuni sono comati. A Salteramo, da segnalare che un elicottero dei carabinieri ieri sera tardi ha prestato soccorso ad un portatore di San Giovanni di Puglia, in provincia di Campobasso.

La città di Troia a venti chilometri da Foggia è stata rifornita di viveri e di medicinali per mezzo di un elicottero. A Volturino è stata inviata una grande quantità di eloro per potabilizzare l'acqua. Gravissima è la situazione nella contrada San Carlo presso Ascoli Satriano. Una famiglia di questa contrada, rimasta isolata per la neve, dopo un marcia forzata è stata raggiunta dai carabinieri i quali hanno provveduto a distribuire viveri e medicinali. La cosa è ancor più drammatica se si pensa che non vi è alcun collegamento di comunicazioni con la cittadina di Ascoli. In questa zona, San Carlo, vi sono oltre mille abitanti e nessuno di questi può lasciare la frazione per sbrigare le proprie faccende nel vicino comune di Ascoli. Addirittura i pensionati non possono andare ad incassare la misera pensione e quindi si trovano in una situazione quanto mai difficile.

Per iniziativa del PCI è stato chiesto alla ditta STEA che gestisce il servizio automobilistico tra Ascoli Satriano e San Carlo, di mettere in funzione i collegamenti interrotti da una settimana. C'è da dire che la strada è impraticabile per via della mancata manutenzione da parte del Consorzio generale di bonifica di Foggia.

In questa grave e drammatica situazione, e sono trascorsi giorni dalle nevicate dei venerdì scorsi, un grande lavoro di soccorso e di interventi è stato compiuto dalla polizia stradale che con numerose autoconduzioni ha provveduto a raggiungere le zone maggiormente isolate nel tentativo di aprire un varco tra la neve. A parte quindi il servizio veramente apprezzabile della Strada, bisogna dire altrettanto francamente che l'Amministrazione provinciale, la Prefettura e il governo non hanno compiuto alcuno sforzo serio per fare fronte a questa difficile situazione.

Il loro intervento è stato insufficiente, assolutamente non rispondente ai gravi danni causati dal maltempo. La cosa che più non si capisce è data dal fatto che il governo, che ha perennemente intervenuto né per fare fronte alle difficili condizioni dei paesi rimasti isolati e tuttora bloccati, né per alleviare le sofferenze dei braccianti e della massa dei disoccupati in tutta la Capitanata.

In molti comuni l'ECA non ha potuto soddisfare le incessanti richieste di assistenza avanzata da parte dei lavoratori. Le categorie più colpite nella provincia di Foggia sono quelle dei braccianti, dei contadini e dell'edilizia, i cui cantieri sono rimasti completamente fermi per oltre una settimana.

Il PCI per il tramite del compagno senatore Luigi Conti è intervenuto presso gli organi competenti per chiedere che siano aperti cantieri di lavoro per dare modo all'enorme massa di disoccupati di trovare uno sbocco alla propria esistenza. Il compagno Conti ha inoltre espresso la necessità che la Prefettura faccia passi presso il governo perché intervenga con stanziamenti di fondi straordinari in favore delle popolazioni che addirittura non hanno neanche potuto usufruire dell'acqua e del pane in questi giorni.

Nel campo della scuola gli alunni di Foggia, del Gargano e dei comuni del Basso Tavoliere sono tornati a scuola. Anche qui il discorso si fa serio e grave perché non c'è una scuola che abbia dei termosifoni. È sintomatico a questo proposito l'atteggiamento della signora Antonietta Acquaviva, assessore alla Pubblica Istruzione al Comune di Foggia, che ha invitato pubblicamente le mamme, a non inviare nei giorni di freddo, i propri figli alla scuola materna. «Quando fa freddo — ha detto infatti ai genitori di un asilo del rione dei Preti — non dovette inviare i bimbi agli asili. Non è possibile creare locali accoglienti perché mancano i fondi».

MATERA, 16.
La pressione esercitata dal sindacato unitario e dai parlamentari comunisti presso il sindaco di Matera e presso la Prefettura insieme alle vicine manifestazioni di lavoratori disoccupati sotto il palazzo municipale, hanno avuto come primo risultato l'assunzione da parte del Comune capoluogo di cento operai per tre giorni allo scopo di sgomberare la città dall'abbondante neve caduta durante i giorni scorsi.

REGGIO C., 16.
Da stamane, una calda giornata di sole ha riportato la normalità in tutti i centri della provincia di Reggio Calabria: la neve, sulle colline circostanti, si è completamente disciolta e le località fino a ieri irraggiungibili, sono state, stamane, rifornite del necessario. Le interruzioni di energia elettrica sono state ovunque ripristinate. Rimane, ancora, interrotto il transito sulla strada Silo-Pazzano, a causa della grossa frana abbattutasi ieri l'altro in località «gole di Pazzano», un tratto di circa un chilometro, continuamente battuto, nei mesi invernali, da forti venti che provocano una continua azione erosiva sul costone roccioso che sovrasta la strada.

Soltanto ieri è stato ripristinato la variante per Bilivoni, consentendo, in tal modo, con un lungo giro, di raggiungere anche Pazzano.

Non è ancora possibile fare un calcolo preciso dei danni provocati dalle abbondanti nevicate e dalle violente mareggiate dei giorni scorsi. Dai primi sommarî calcoli, si può parlare di circa un miliardo di lire di danni nell'agricoltura, e altrettanto nel lungomare di Bagnara.

Solidarietà con i terremotati siciliani



Abitanti di Gibellina lasciano il paese distrutto per rifugiarsi in campagna

In tutto il Mezzogiorno iniziative e raccolte di viveri e medicinali

L'immane tragedia che ha colpito la Sicilia ha suscitato fortissima emozione tra le popolazioni sarda. Una gara di solidarietà si è sviluppata in tutta l'isola. Il vice presidente del Consiglio regionale, compagno Girolamo Sotgiu, nel corso della seduta di stamane, ha annunciato l'invio di un messaggio all'Assemblea regionale siciliana in cui si manifestano le espressioni di fraterna solidarietà con l'isola sarda. La parte dell'intero popolo sardo.

Il compagno Sotgiu ha poi dato lettura di un telegramma inviato dal presidente del Consiglio regionale, sardo, a Cernini, al presidente dell'assemblea siciliana on. Rosario Lanza. I gruppi consiliari esamineranno con questo scopo le iniziative da prendere per garantire forme concrete di solidarietà. Il gruppo comunista — ha dichiarato il vice presidente, compagno Andrea Raggio — farà, in tal senso, proposte immediate di aiuti materiali.

Iniziativa per alleviare il disagio delle popolazioni siciliane vengono intanto adottate dalla Amministrazione regionale. L'assessore all'Igiene e Sanità ha presieduto stamane una riunione per coordinare le diverse attività a favore dei siciliani. Sono intervenuti il presidente della Croce Rossa sarda, il presidente del medico provinciale, il presidente dell'AVIS, il direttore dell'Ufficio assistenza della prefettura provinciale e medici di diversi enti. È stato deciso, in primo luogo, di istituire dei centri per la raccolta del sangue che sono giustamente inviati in Sicilia con aerei messi a disposizione dalla Aeronautica militare. Cominceranno a funzionare immediatamente a questo scopo i Centri trasfusionali degli ospedali di Cagliari, Sassari e Nuoro. Quattro Centri mobili sosterranno domani mattina, a Cagliari, davanti al palazzo della Regione, al Municipio, nella piazza Yenne e davanti al mercato di San Benedetto. Altri centri, per la raccolta del sangue funzionano a Carbonia, Iglesias e Bosa.

Il segretario regionale del PCI, compagno Umberto Carli, ha invitato al compagno Marcello, segretario del Comitato regionale siciliano, questo telegramma: «Comunisti e lavoratori sardi esprimono cordoglio e fraterna solidarietà alle popolazioni colpite dall'immane sciagura. Ci impegniamo di promuovere e sviluppare un'azione concreta di solidarietà tra i lavoratori ed il popolo sardo, e di rivendicare adeguate misure del governo per affrontare la drammatica situazione, contemporaneamente ad un mutamento di indirizzo politico verso la Sicilia e l'intera Mezzogiorno».

La Segreteria del Comitato cittadino del PCI di Sassari si è riunita per esaminare le iniziative di solidarietà a favore delle popolazioni della zona terremotata della Sicilia.

Un invito particolare rivolge alle autorità locali affinché si adoperino per assicurare i modi possibili ad inviare la loro concreta solidarietà in viveri, in denaro e in medicinali. Alle famiglie colpite, infine, la Segreteria del Comitato cittadino ha deciso di aderire alla raccolta di fondi organizzata dal quotidiano del Partito, stanziando una prima somma di 30 milioni e lanciando una sottoscrizione in danaro, in viveri e in medicinali presso tutti i compagni e gli amici.

Centoventi operai privati del lavoro

Interrotti i lavori nel complesso del Cuga-Temo

Lecco
Migliaia di firme per la legge Longo sulle pensioni

LECCO, 16.
Prosegue in tutti i centri della provincia di Lecco la vasta azione popolare di appoggio alle proposte del PCI riguardanti l'aumento delle pensioni della Previdenza Sociale. Migliaia di firme vengono raccolte in questi giorni fra frazionisti e lavoratori in calce ad una petizione con la quale si esprime la piena adesione del lavoro alla proposta di legge Longo, e in particolare all'aumento dei minimi di pensione a 30.000 lire e alla maggiorazione del 25 per cento per tutte le pensioni contributive di maggior importo.

Assemblee popolari si svolgono in quasi tutti i Comuni; per i prossimi giorni sono previsti comizi e manifestazioni pubbliche nei maggiori centri della provincia. Qualche giorno fa, in un teatro di Lecco, si svolse una grande manifestazione cui hanno partecipato centinaia di lavoratori e pensionati. Le proposte del PCI sono state illustrate dall'on. Giuseppe Calasso; numerosi lavoratori hanno voluto prendere la parola per esprimere la loro piena approvazione. È intervenuto anche il sindaco socialista di Cufrotano, Raffaele Vergine, il quale — accogliendo l'invito rivolto dal compagno Pescarini a nome dell'assemblea — si è formalmente impegnato a convocare con sollecitudine il Consiglio comunale al fine di votare un'odg in appoggio al progetto di legge Longo.

La ditta appaltatrice vuole altri soldi dalla Regione

Dal nostro corrispondente SASSARI, 16.
Una grave minaccia pesa nelle zone del complesso del Cuga-Temo. Dopo le peripezie riguardanti la diga del Cuga, costruita da anni e ancora inutilizzata, anche la galleria di conversione delle acque del Temo al fiume Sette Orto e quindi al Cuga rischia di subire ritardi e addirittura di non essere ultimata. L'impresa costruttrice ICES ha deciso unilateralmente di sospendere l'attività di costruzione in quanto i costi di realizzazione della galleria, per via della lunga permanenza di acqua stagnante, sono aumentati in modo insostenibile. Si delinea la possibilità di costituire una maggioranza con le forze di sinistra sulla base di un programma di rinascita del comune e della zona.

Valledoria ancora senza sindaco

VALLEDORIA, 16.
Per due volte al comune di Valledoria fumata nera. La DC, che pure nelle ultime elezioni comunali di novembre ha conquistato sedici consiglieri su venti, non riesce a mettere insieme i suoi uomini per eleggere il sindaco e la Giunta. La DC vuole imporre un sindaco «accettato» solo da otto consiglieri. Gli altri otto non condividono le imposizioni del partito ed hanno votato scheda bianca.

Anche i quattro consiglieri della minoranza di sinistra hanno votato scheda bianca. La frattura nella DC, almeno allo stato attuale, appare insanabile. Si delinea la possibilità di costituire una maggioranza con le forze di sinistra sulla base di un programma di rinascita del comune e della zona.

I paesi della «sete» e le gaffe della «Gazzetta»

Al servizio del padrone
I democristiani di Matera hanno perso la calma leggendo il servizio che il nostro giornale, nel corso dell'inchiesta sui paesi della sete, ha dedicato al 21 dicembre scorso all'Anic di Pisticci.

La sciagura di Apricena

Accertare tutte le responsabilità
Tutto il paese ha partecipato ai funerali dei tre bambini

Dal nostro corrispondente FOGGIA, 16.
Hanno avuto luogo ieri pomeriggio i funerali dei tre bimbi di Apricena annegati nel canale Vallone del Consorzio generale di bonifica. Ai funerali, ai quali hanno preso parte gli amministratori comunali al gran completo con alla testa il sindaco compagno Palermo, dirigenti sindacali e il comitato sezione del PCI, ha partecipato con profonda commozione l'intera cittadinanza. L'eco della grave sciagura non si è ancora spenta nella provincia di Foggia; iniziative sono in via di elaborazione da parte del PCI perché si accertino le responsabilità di un episodio che poteva benissimo essere evitato qualora chi di dovere avesse accolto — a suo tempo — le giuste denunce dell'Amministrazione comunale e della cittadinanza.

Il Procuratore generale di Bari

«Che il 1968 sia un anno di pace»
Con questo auspicio ha concluso il discorso con il quale ha inaugurato l'anno giudiziario

Assemblea a Lecce sul tentato colpo di stato
LECCO, 16.
Nelle sezioni comuniste della provincia di Lecce si svolgono in questi giorni numerose assemblee popolari aventi per tema i fatti del luglio 1964. Iseriti e simpatizzanti sono impegnati in un'ampia discussione sui temi della democrazia e della vigilanza popolare a salvaguardia delle istituzioni democratiche. In tutta la provincia la Federazione del PCI ha affisso un manifesto in cui si denunciano all'opinione pubblica il tentato colpo di stato e le gravi responsabilità che pesano sulla DC; il manifesto termina reclamando una immediata inchiesta parlamentare. Anche nel corso delle riunioni e delle assemblee popolari vengono votati o giacchiano l'inchiesta parlamentare.

La sciagura di Apricena

Accertare tutte le responsabilità
Tutto il paese ha partecipato ai funerali dei tre bambini

Dal nostro corrispondente FOGGIA, 16.
Hanno avuto luogo ieri pomeriggio i funerali dei tre bimbi di Apricena annegati nel canale Vallone del Consorzio generale di bonifica. Ai funerali, ai quali hanno preso parte gli amministratori comunali al gran completo con alla testa il sindaco compagno Palermo, dirigenti sindacali e il comitato sezione del PCI, ha partecipato con profonda commozione l'intera cittadinanza. L'eco della grave sciagura non si è ancora spenta nella provincia di Foggia; iniziative sono in via di elaborazione da parte del PCI perché si accertino le responsabilità di un episodio che poteva benissimo essere evitato qualora chi di dovere avesse accolto — a suo tempo — le giuste denunce dell'Amministrazione comunale e della cittadinanza.

Il Procuratore generale di Bari

«Che il 1968 sia un anno di pace»
Con questo auspicio ha concluso il discorso con il quale ha inaugurato l'anno giudiziario

Assemblea a Lecce sul tentato colpo di stato
LECCO, 16.
Nelle sezioni comuniste della provincia di Lecce si svolgono in questi giorni numerose assemblee popolari aventi per tema i fatti del luglio 1964. Iseriti e simpatizzanti sono impegnati in un'ampia discussione sui temi della democrazia e della vigilanza popolare a salvaguardia delle istituzioni democratiche. In tutta la provincia la Federazione del PCI ha affisso un manifesto in cui si denunciano all'opinione pubblica il tentato colpo di stato e le gravi responsabilità che pesano sulla DC; il manifesto termina reclamando una immediata inchiesta parlamentare. Anche nel corso delle riunioni e delle assemblee popolari vengono votati o giacchiano l'inchiesta parlamentare.